

ANCE: BUIA, 'PER TROPPI ANNI DISAFFEZIONE POLITICA VERSO LE CITTA', CENTRARE OBIETTIVI PNRR'

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Siamo arrivati nell'ottica di grandissimi investimenti che con il Pnrr si apprestano ad arrivare per le città" ma "negli anni passati c'è stata molta disaffezione verso le città, la politica non è stata accorta" verso le realtà urbane e sull'obiettivo della rigenerazione urbana. A rilevarlo è stato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. Aprendo il convegno dell'Ance "Le 10 idee per la città" - trasmesso anche in diretta streaming su ance.it e il canale Facebook dell'associazione - Buia quindi esortato a centrare gli obiettivi del Pnrr.

Nel corso dei lavori l'Ance presenta quindi presentato il decalogo sulla rigenerazione urbana, "frutto del lavoro congiunto dell'Urban Renovation Lab, laboratorio di idee e proposte sulla città" ha ricordato Buia e che vede insieme ad Ance "tutti gli stakeholder e i numerosi attori del mondo finanziario, accademico, professionista e associativo che ruotano attorno all'ecosistema urbano".

ANCE: BUIA, 'CITTA' DEVONO CAMBIARE MA ANCORA RESISTENZE A INNOVARE' =

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - "Le città hanno bisogno di un cambiamento" anche sotto la spinta "della pandemia" e della "crisi economica" ma c'è la necessità "di vedere lo sviluppo urbano come motivo di crescita, dobbiamo per forza vedere le città con un obiettivo diverso" eppure "emerge ancora la necessità di impedire di innovare, di cambiare". Ad indicarlo è stato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, aprendo il convegno "Le 10 idee per la città" promosso oggi dall'Associazione nazionale costruttori edili. "Temi come le zone omogenee sono tematiche dovrebbero avere maggiore impulso" ha detto Buia.

ANCE: BUIA, 'LEGGE SU RIGENERAZIONE SIA DEDICATA A OBIETTIVI CITTA' =

"Con norma su consumo suolo non si è marciato parallelamente con tematiche legate alla riqualificazione urbana"

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - La "legge su rigenerazione" sia dedicata "agli obiettivi delle città". A chiederlo è stato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, aprendo il convegno dell'Ance "Le 10 idee per la città". "Con la legge sul consumo del suolo - ha detto Buia - non si è dato corso in quel momento ad una dinamica di cambiamento marciando parallelamente con tematiche legate alla riqualificazione delle città" che invece "scontano una necessità di cambiamento". "Le città vanno viste come motivo di sviluppo, competizione e di crescita" ha ribadito Buia osservando che "bisogna vedere le città con un obiettivo completamente diverso" e "pensare alla città che cresce con strumenti che le permettano veramente di crescere" anche "modificando il loro assetto iniziale perché non possiamo pensare di mantenerlo tale".

Buia ha però chiarito che questo percorso va fatto "con grande rispetto del nostro patrimonio artistico che va tutelato" avvertendo che però "bisogna distinguere qual'è il patrimonio artistico e cosa non lo è affatto: non possiamo 'fare di tutta un'erba un fascio'". "Nell'ottica di una sostenibilità ambientale" sottolineata anche dall'Ue che vuole "spingere sull'efficientamento energetico", Buia ha rilevato che "se non ci sarà un accompagnamento dello Stato, se non ci

saranno supporti, per le famiglie italiane sarà impossibile" raggiungere questi obiettivi. "Abbiamo necessità di avere norme flessibili, semplici" e "demolizione e ricostruzione non deve essere più un tabù" ha rimarcato ancora il presidente dell'Ance che ha chiarito: "I ghetti sono già presenti nella nostra realtà urbana, le tematiche devono tenere conto" della società che cambia.

"Dobbiamo essere uniti sul grande cammino di condensare" il percorso "in una norma nazionale che possa permettere un cambiamento" delle città ha aggiunto Buia ricordando il "Progetto Parma 2022 che ha aperto il cammino per arrivare a definire un modello di rigenerazione urbana che non più quello di una volta". "Oggi abbiamo una base di discussione sulla legge di rigenerazione urbana di vero cambiamento, innovativa per alcuni aspetti e deve essere difesa, sostenuta e forse migliorata ancora ma partiamo già da una buona base e abbiamo la necessità di concretizzare" gli obiettivi, ha indicato inoltre Gabriele Buia.

****ANCE: LANCIA DECALOGO PER INNOVARE LE CITTÀ DELL'URBAN RENOVATION LAB** =**

"Definire un pacchetto di interventi nazionali e condivisi da tutti i soggetti protagonisti dell'ecosistema urbano per rendere possibile la rigenerazione urbana"

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - Lanciato oggi il Decalogo dell'Urban Renovation Lab promosso dall'Ance insieme a professionisti, operatori economici, università, associazioni e stakeholder. Una governance innovativa per la politica urbana con un coordinamento nazionale e l'istituzione di un fondo ad hoc, un sistema di incentivi e semplificazioni normative per favorire le operazioni di rigenerazione urbana a cominciare dalla sostituzione degli edifici, una nuova fiscalità immobiliare per la riqualificazione e l'efficientamento energetico: sono le priorità indicate da Ance al convegno "Le 10 idee per la città" promosso oggi dall'Associazione nazionale costruttori edili.

Le dieci idee per delineare il futuro delle città, arginando il degrado e rispondendo alle esigenze dei cittadini sono state nel corso dell'evento organizzato da Ance a cui hanno preso parte, tra gli altri, il Capo segreteria del Mims, Andrea Tardiola, il Vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini, il Coordinatore Gdl Goal 11 Asvis, Walter Vitali, e i Professori Maurizio Carta, Ezio Micelli e Paolo Giandebiaggi.

Obiettivo del decalogo dell'Urban Renovation Lab è definire un pacchetto di interventi nazionali, condivisi da tutti i soggetti protagonisti dell'ecosistema urbano, per rendere possibile la rigenerazione urbana. Per il Presidente dell'Ance Gabriele Buia "l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo si attua anche attraverso un pacchetto di strumenti che favorisca interventi sul tessuto consolidato delle città". E non solo. "Grazie alla rigenerazione urbana anche gli obiettivi prefissati dalla nuova proposta Direttiva Ue sul risparmio energetico degli edifici saranno più raggiungibili, obiettivi" ha spiegato Buia, che "comunque nel breve e medio termine appaiono difficilmente raggiungibili senza aiuti concreti alle famiglie, a cominciare dalla proroga ai bonus edilizi esistenti".

Ance: lancia decalogo per vera rigenerazione delle città

Buia, dimenticate per anni dalla politica, collaborare coi privati

(ANSA) - ROMA, 14 DIC - Dieci idee per delineare il futuro delle città, arginando il degrado e rispondendo alle esigenze dei cittadini. Sono quelle illustrate oggi nel corso dell'evento organizzato da Ance.

Obiettivo del decalogo dell'Urban Renovation Lab è definire un pacchetto di interventi nazionali, condivisi da tutti i soggetti protagonisti dell'ecosistema urbano, per rendere possibile la rigenerazione urbana. Tra le priorità indicate: una governance innovativa per la politica urbana con un coordinamento nazionale e l'istituzione di un fondo ad hoc, un sistema di incentivi e semplificazioni normative per favorire le operazioni di rigenerazione urbana a cominciare dalla sostituzione degli edifici, una nuova fiscalità immobiliare per la riqualificazione e l'efficientamento energetico.

Per il Presidente dell'Ance Gabriele Buia: "la politica per anni ha dimenticato le città" ed è "giunto il momento di adottare strumenti efficaci per limitare consumo di suolo, promuovere sostenibilità e innovazione". A suo parere "l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo si attua anche attraverso un pacchetto di strumenti che favorisca interventi sul tessuto consolidato delle città". Inoltre, "grazie alla rigenerazione urbana anche gli obiettivi prefissati dalla nuova proposta Direttiva Ue sul risparmio energetico degli edifici saranno più raggiungibili" spiega Buia. "Obiettivi che comunque nel breve e medio termine appaiono difficilmente raggiungibili senza aiuti concreti alle famiglie, a cominciare dalla proroga ai bonus edilizi esistenti".

Per attuare veramente una politica di rigenerazione urbana, ha aggiunto il presidente dell'Ance, "abbiamo bisogno di avere norme flessibili, semplici che possono essere rapidamente mutate e dove si possono concretizzare veramente sforzi di demolizione e ricostruzione: non è più un tabù, non lo deve più essere come non esiste in altri paesi europei, ma penso che questa sia la grande occasione di un cambiamento dove il rapporto tra pubblico e privato anch'esso non è più un tabù". E proprio su questo tema ha insistito sulla necessità che "ci si apra alla collaborazione tra struttura pubblica e promotore privato, su temi che sono di interesse per tutti e pertanto in questo momento è necessario unire le forze se vogliamo un modello di città sostenibile che tenga conto di tutte le necessità, delle nuove strategie e delle nuove tensioni sociali che possono nascere". (ANSA).

Ance: lancia decalogo per rigenerazione città =

(AGI) - Roma, 14 dic. - Dieci idee per delineare il futuro delle città, arginando il degrado e rispondendo alle esigenze dei cittadini. Sono quelle illustrate oggi nel corso dell'evento organizzato da Ance a cui hanno preso parte, tra gli altri, il capo segreteria del Mims, Andrea Tardiola, il vicepresidente di

Legambiente, Edoardo Zanchini, il Coordinatore Gdl Goal 11 Asvis, Walter Vitali, e i professori Maurizio Carta, Ezio Micelli e Paolo Giandebiaggi.

Obiettivo del decalogo dell'Urban Renovation Lab e definire un pacchetto di interventi nazionali, condivisi da tutti i soggetti protagonisti dell'ecosistema urbano, per rendere possibile la rigenerazione urbana. (AGI)Red/Gio (Segue)

Ance: lancia decalogo per rigenerazione città (2)=

(AGI) - Roma, 14 dic. - Tra le priorità indicate: una governance innovativa per la politica urbana con un coordinamento nazionale e l'istituzione di un fondo ad hoc, un sistema di incentivi e semplificazioni normative per favorire le operazioni di rigenerazione urbana a cominciare dalla sostituzione degli edifici, una nuova fiscalità immobiliare per la riqualificazione e l'efficientamento energetico.

Per il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, "l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo si attua anche attraverso un pacchetto di strumenti che favorisca interventi sul tessuto consolidato delle città". Inoltre, osserva, "grazie alla rigenerazione urbana anche gli obiettivi prefissati dalla nuova proposta Direttiva Ue sul risparmio energetico degli edifici saranno più raggiungibili" spiega Buia. "Obiettivi che comunque nel breve e medio termine appaiono difficilmente raggiungibili senza aiuti concreti alle famiglie, a cominciare dalla proroga ai bonus edilizi esistenti". (AGI)

ANCE "ECCO IL DECALOGO PER UNA VERA RIGENERAZIONE URBANA"

ROMA (ITALPRESS) - Dieci idee per delineare il futuro delle città, arginando il degrado e rispondendo alle esigenze dei cittadini. Sono quelle illustrate oggi nel corso dell'evento organizzato da Ance a cui hanno preso parte, tra gli altri, il Capo segreteria del Mims, Andrea Tardiola, il Vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini, il Coordinatore Gdl Goal 11 Asvis, Walter Vitali, e i Professori Maurizio Carta, Ezio Micelli e Paolo Giandebiaggi.

Obiettivo del decalogo dell'Urban Renovation Lab è definire un pacchetto di interventi nazionali, condivisi da tutti i soggetti protagonisti dell'ecosistema urbano, per rendere possibile la rigenerazione urbana.

Tra le priorità indicate: una governance innovativa per la politica urbana con un coordinamento nazionale e l'istituzione di un fondo ad hoc, un sistema di incentivi e semplificazioni normative per favorire le operazioni di rigenerazione urbana a cominciare dalla sostituzione degli edifici, una nuova fiscalità immobiliare per la riqualificazione e l'efficientamento energetico. (ITALPRESS) - (SEGUE).

ANCE "ECCO IL DECALOGO PER UNA VERA RIGENERAZIONE URBANA"-2-

Per il Presidente dell'Ance Gabriele Buia "l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo si attua anche attraverso un pacchetto di strumenti che favorisca interventi sul tessuto consolidato delle città". Inoltre, "grazie alla rigenerazione

urbana anche gli obiettivi prefissati dalla nuova proposta Direttiva Ue sul risparmio energetico degli edifici saranno più raggiungibili" spiega Buia. "Obiettivi che comunque nel breve e medio termine appaiono difficilmente raggiungibili senza aiuti concreti alle famiglie, a cominciare dalla proroga ai bonus edilizi esistenti".
(ITALPRESS).

(ECO) Rigenerazione urbana: Ance lancia decalogo per il futuro delle città'

Buia: dieci idee per promuovere sostenibilità e innovazione

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 dic - Dieci idee per delineare il futuro delle città', arginando il degrado e rispondendo alle esigenze dei cittadini. E' il decalogo dell'Urban Renovation Lab promosso dall'Associazione nazionale dei costruttori edili insieme a professionisti, operatori economici, università, associazioni e stakeholder. Il documento è stato illustrato oggi pomeriggio nel corso dell'evento organizzato dall'Ance con la partecipazione, tra gli altri, del capo segreteria del Mims, Andrea Tardiola, del vicepresidente di Legambiente, Edoardo Zanchini e del coordinatore Gdl Goal 11 Asvis Walter Vitali. I principi individuati, spiega una nota dell'Ance, "rispondono all'obiettivo di definire un pacchetto di interventi nazionali, condivisi da tutti i soggetti protagonisti dell'ecosistema urbano, per rendere possibile la rigenerazione urbana". "La politica - ha esordito il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, presentando l'iniziativa - per anni ha dimenticato le città'; è giunto il momento di adottare strumenti efficaci per limitare consumo di suolo, promuovere sostenibilità e innovazione". "L'obiettivo di riduzione del consumo di suolo - ha ripreso Buia - si attua anche attraverso un pacchetto di strumenti che favorisca interventi sul tessuto consolidato delle città". "Ci vuole coraggio - ha detto il vicepresidente dell'Ance Filippo Delle Piane -: solo così possiamo vincere schemi culturali che ingessano anche i centri storici e promuovere la densificazione delle città". "Grazie al Pnrr - ha osservato il vicepresidente dell'Ance Rudy Girardi - ci sono incredibili opportunità per investire e ridare slancio ai centri urbani. Il rischio è che i progetti a disposizione non siano adeguati alle nuove esigenze della comunità". Tra le priorità indicate nel decalogo ci sono: una governance innovativa per la politica urbana con un coordinamento nazionale e l'istituzione di un fondo ad hoc, un sistema di incentivi e semplificazioni normative per favorire le operazioni di rigenerazione urbana a cominciare dalla sostituzione degli edifici, una nuova fiscalità immobiliare per la riqualificazione e l'efficientamento energetico".

(ECO) Rigenerazione urbana: Ance lancia decalogo per il futuro delle città' -2-

Direttiva Ue su risparmio energetico, servono aiuti pubblici

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 dic - "Grazie alla rigenerazione urbana, anche gli obiettivi prefissati dalla nuova proposta Direttiva Ue sul risparmio energetico degli edifici saranno più raggiungibili", ha aggiunto il presidente dell'Ance riferendosi ai nuovi target elaborati da Bruxelles per spingere a innalzare il livello di qualità energetica dello stock edilizio residenziale. Si tratta di obiettivi, ha aggiunto Buia, "che comunque - ha aggiunto Buia - nel breve e medio termine appaiono difficilmente raggiungibili senza aiuti concreti alle famiglie, a cominciare dalla proroga ai bonus edilizi esistenti".

****ANCE: CLIMA E PANDEMIA CAMBIANO LE CITTÀ, TROPPI EDIFICI VECCHI E ENERGIVORI** =**

Esperti dell'Urban Renovation Lab: "Modello espansivo non si concilia con sostenibilità, leggi urbanistiche totalmente superate"

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - I cambiamenti climatici ma anche le conseguenze della pandemia stanno cambiando le città per questo bisogna dare più vivibilità al patrimonio costruito. E' questa la chiave del lavoro portato avanti dall'Urban Renovation Lab dell'Ance, insieme a numerosi stakeholder provenienti dal mondo finanziario, accademico, professionista e associativo che ruotano attorno all'ecosistema urbano, ha costituito un Laboratorio di condivisione e scambio di idee sulla rigenerazione urbana. Il decalogo per la rigenerazione urbana, messo a punto dall'Urban Renovation Lab e presentato oggi dall'associazione al convegno "Le 10 idee per la città" rappresenta per l'Ance "un primo passo verso un progetto condiviso che sarà presentato a Parma nel 2022".

Ma come devono essere le città? Secondo gli esperti dell'Urban Renovation Lab di Ance le città oggi devono rispondere a nuove esigenze espresse dai cittadini, generate principalmente da nuove abitudini e comportamenti, da cambiamenti climatici e dalle conseguenze della pandemia. Il modello espansivo che ha caratterizzato lo sviluppo dei centri urbani nel passato oggi non si concilia con i nuovi obiettivi di sostenibilità e di contenimento dell'uso di suolo naturale e con la rigenerazione di immobili e aree per ridare qualità e vivibilità ad un patrimonio costruito molto spesso vetusto, energivoro e insicuro.

Il modello a cui puntano gli esperti del Lab di Ance guarda all'attuale legislazione urbanistica nazionale che risulta "totalmente superata". "Non è possibile - avvertono - governare le trasformazioni urbane con leggi e decreti che risalgono al 1942 o al 1968 e in generale con tutti quei provvedimenti normativi incentrati sul modello di sviluppo territoriale in espansione". Ma quali strumenti abbiamo a disposizione? Per l'Ance e gli stakeholder servono "provvedimenti legislativi per agevolare e semplificare gli interventi di rigenerazione urbana, rispettando l'assetto delle competenze costituzionali fra Stato e Regioni in materia di governo del territorio. Tali misure -sottolineano- devono contenere: nuova governance per la politica urbana nazionale; una serie di incentivi e semplificazioni che le Regioni dovranno declinare secondo le proprie specificità territoriali, in coerenza con le normative regionali già

approvate più innovative; nuovo sistema di fiscalità immobiliare
misure specifiche per la riqualificazione energetica e sismica".

****ANCE: DEFINIRE RIGENERAZIONE URBANA E NUOVA GOVERNANCE, ECCO LE 10 IDEE PER LE
CITTA'** =**

Roma, 14 dic. (Adnkronos) - Bisogna definire la rigenerazione urbana e puntare ad nuova governance. Sono solo due punti del decalogo dell'Urban Renovation Lab dell'Ance diffusi oggi. Ecco le 10 idee per le città. La prima idea del decalogo dell'Ance riguarda la Definizione di rigenerazione urbana e dichiarazione di interesse pubblico degli interventi. Una definizione unica di rigenerazione urbana che mette in chiaro gli obiettivi di sostenibilità e le finalità a favore dei cittadini degli interventi urbanistico-edilizi. A tal fine gli interventi di rigenerazione urbana sono dichiarati di interesse pubblico per beneficiare di incentivazioni urbanistiche, economiche e fiscali e di semplificazioni procedurali.

Al secondo posto c'è la Governance per la nuova politica urbana nazionale e partecipazione dei cittadini. Costituzione di una struttura di coordinamento nazionale della politica del governo sulle città e istituzione del Fondo per la rigenerazione urbana nel quale confluiscono tutte le risorse disponibili. Terzo punto è il Contenimento del consumo di suolo. L'obiettivo di non degrado di terreno entro il 2030 e di occupazione netta di terreno pari a zero entro il 2050 diviene principio fondamentale del governo del territorio da perseguire in via prioritaria mediante la rigenerazione urbana, prevedendo in caso di consumo di nuovo suolo la rinaturalizzazione, la de-impermeabilizzazione o la bonifica di suolo già consumato.

Quarto punto: Nuova perequazione per la città contemporanea
Individuare un nuovo sistema di pianificazione urbanistica a carattere perequativo che sia in grado di trasformare la città contemporanea, indirizzando allo stesso tempo le risorse generate al finanziamento dei contenuti pubblici del piano urbanistico (scuole, strade, ecc.).
Quinto punto: Nuova disciplina degli standard urbanistici. Aggiornare le norme urbanistiche per renderle in linea con le nuove esigenze della città contemporanea, individuando nuovi standard improntati non solo alla quantità di aree per usi collettivi, ma anche alla qualità e alla concreta prestazione dei servizi.
Sesto punto: Contributo di costruzione. Premiare le operazioni di rigenerazione urbana riducendo gli oneri di costruzione con particolare riferimento agli interventi su edifici abbandonati, dismessi, degradati, anche ubicati nei centri storici. (segue)

****ANCE: DEFINIRE RIGENERAZIONE URBANA E NUOVA GOVERNANCE, ECCO LE 10 IDEE PER LE
CITTA'** (2) =**

(Adnkronos) - Settimo punto: Modifiche alle destinazioni d'uso, incentivi e semplificazioni. Incentivare e semplificare le modifiche alle destinazioni d'uso degli edifici, anche promuovendo l'utilizzo della Scia e di tutti gli istituti fondati sull'asseverazione e ricorrendo a una conferenza di servizi semplificata e accelerata.
Ottavo punto: Centri e nuclei storici. Superare l'immobilismo passando

da una logica di mera conservazione, ad una logica di rigenerazione, attraverso il recupero e la riqualificazione degli edifici e dei complessi incongrui o degradati. Consentire interventi sull'edificato anche oltre il restauro e risanamento conservativo, attraverso opere che, pur nel rispetto degli elementi tipologici e identitari, possono implicare una innovazione funzionale, energetica e tecnologica in linea con i nuovi standard di qualità dell'abitare.

Nono punto: Fiscalità immobiliare e coinvolgimento del risparmio privato. Introdurre un regime fiscale che premi gli interventi di rigenerazione urbana anche attraverso il coinvolgimento di capitali privati con l'obiettivo di incentivare la riqualificazione e l'efficienza energetica degli edifici. Semplificazione per gli interventi di riqualificazione energetica e miglioramento sismico degli edifici esistenti.

Decimo punto: Semplificare e incentivare, attraverso una riduzione degli oneri, tutti gli interventi che riducono i consumi energetici ma in particolare quelli che puntano a retrofit profondi e riduzioni di oltre il 50% dei fabbisogni termici degli edifici. In questo tipo di interventi occorre dare la possibilità di ridisegnare completamente le facciate degli edifici in modo da raggiungere ambiziosi obiettivi energetici e al contempo migliorare la qualità degli edifici e la vivibilità degli alloggi.